La commissione del
VII Concorso pianistico internazionale
"ANDREA BALDI"

2, 3, 4 giugno 2017, Circolo della Musica di Bologna

PIETRO DE MARIA Dopo aver vinto il Premio della Critica al Concorso Tchaikovsky di Mosca nel 1990, Pietro De Maria ha ricevuto il Primo Premio al Concorso Internazionale Dino Ciani di Milano (1990), al Géza Anda di Zurigo (1994). Nel 1997 gli è stato assegnato il Premio Mendelssohn ad Amburgo. La sua intensa attività concertistica lo vede solista con prestigiose orchestre e con direttori quali Roberto Abbado, Gary Bertini, Myung-Whun Chung, Vladimir Fedoseyev, Daniele Gatti, Alan Gilbert, Eliahu Inbal, Marek Janowski, Ton Koopman, Michele Ma iotti, Ingo Metzmacher, Gianandrea Noseda, Corrado Rovaris, Yutaka Sado, Sándor Végh. Nato a Venezia nel 1967, De Maria ha iniziato lo studio del pianoforte con Giorgio Vianello e si è diplomato sotto la guida di Gino Gorini al Conservatorio della sua città, perfezionandosi successivamente con Maria Tipo al Conservatorio di Ginevra, dove ha conseguito nel 1988 il Premier Prix de Virtuosité con distinzione. Il suo enorme repertorio spazia da Bach a Ligeti ed è il primo pianista italiano ad aver eseguito pubblicamente l'integrale delle opere di Chopin in sei concerti. Recentemente ha realizzato un progetto bachiano, eseguendo i due libri del Clavicembalo ben temperato e le Variazioni Goldberg. Ha registrato l'integrale delle opere di Chopin e il Clavicembalo ben temperato per DECCA, ricevendo importanti riconoscimenti dalla critica specializzata, tra cui Diapason, International Piano, Music Web-International e Pianiste. Ha inciso inoltre le tre Sonate op. 40 di Clementi per l'etichetta Naxos, un recital registrato dal vivo al Miami International Piano Festival per la VAI Audio e l'integrale delle opere di Beethoven per violoncello e pianoforte con Enrico Dindo per la Decca. Pietro De Maria insegna alla Scuola di Musica di Fiesole, all'Accademia di Musica di Pinerolo e all'International PIANALE Piano Academy in Germania. web-site: www.pietrodemaria.com

BORIS BEKHTEREV nasce da una famiglia di musicisti, inizia a studiare a 5 anni e si forma presso la Scuola Musicale Gnessin di Mosca dalla quale uscirà insignito di una medaglia. Si perfeziona, sino al conseguimento del dottorato con brillanti risultati, al Conservatorio "P. I. Chaikovsky" di Mosca nella classe del celebre Maestro J. Milstein. Nel 1970, dopo aver ottenuto il Primo Premio al Concorso Sovietico per Pianisti, inizia un'importante attività concertistica come solista e in duo con il celebre violinista Vladimir Spivakov. Protagonista di prestigiosi concerti in Unione Sovietica e nelle più famose sale d'Europa: Konzerthaus di Vienna, Accademia di Santa Cecilia di Roma, Teatro alla Scala di Milano, d'America: Carnegie Hall di New York, del Giappone ed altri paesi, vanta un repertorio solistico molto ampio che dal barocco di Bach e Scarlatti, attraverso il classicismo e il romanticismo, toccando la cultura impressionista francese, arriva sino ai compositori moderni e contemporanei. Una gran parte del suo repertorio è costituita dalle opere di compositori russi, particolarmente di Scriabin. Ha suonato con molte orchestre in Unione Sovietica e con orchestre di musica da camera come I Virtuosi di Mosca, English Chamber Orchestra, l'Orchestra da Camera Franz Liszt di Budapest e l'Orchestra da Camera di Praga. Ha insegnato dal 1972 al 1986 al Conservatorio di Mosca tenendo contemporaneamente per 4 anni i corsi di perfezionamento all'Académie Internationale di Tours in Francia. Dal 1987 al 1996 è vissuto in Italia dove ha proseguito sia la sua attività pedagogica in varie Master Class che l'attività concertistica come solista e in collaborazione con violinisti quali Boris Belkin, Uto Ughi, Pavel Berman e con il flautista Maxence

Larrieu. Si è inoltre esibito nel Trio "César Franck" insieme al violinista Felice Cusano e alla violoncellista Susan Moses dando concerti in Italia e negli Stati Uniti. Nel 1996 è stato invitato da Kobe College in Giappone, che gli ha assegnato un incarico di professore di Pianoforte e dal 1998 è stato professore anche alla Mukogawa University. Nei 15 anni in cui è vissuto in Giappone, si è esibito regolarmente in recital e in duo pianistico, ha suonato musica da camera con famosi musicisti, ha accompagnato cantanti giapponesi di fama europea con programmi di Lieder. E' stato spesso invitato a far parte di giurie di importanti concorsi internazionali in Italia e in Giappone. I suoi dischi pubblicati dalla casa discografica "Melodia" e dalla "EMI" con le sonate di Schubert, pezzi raramente eseguiti di Prokofiev ("Pensieri" e "Cose in sè") e con opere eseguite insieme a Vladimir Spivakov, hanno ottenuto molto successo. Dal 1994 al 2003 ha registrato 6 CD di musica russa ed europea per la Phoenix Classics. Attualmente collabora con CameraTokyo, Japan che ha già pubblicato numerosi CD con musica di Scriabin e Medtner e che sono stati recensiti molto positivamente da vari critici musicali. Dal 2011 è tornato nuovamente in Italia dove continua la sua attività pedagogica e artistica. Nel 2015 ha completato la registrazione di tutte le opere di Scriabin per pianoforte.

ALBERTO NOSÈ ha ottenuto il suo primo riconoscimento internazionale all'età di undici anni, vincendo il Primo Premio al concorso *Jugend für Mozart* di Salisburgo, grazie al quale ha effettuato la sua prima tournèe in Italia, Austria e Francia. Successivamente ha vinto premi in concorsi internazionali come: *Premio Venezia* (1° Premio all'unanimità nel 1998), *F. Busoni* di Bolzano (2° premio "con particolare distinzione" nel 1999), *Vendôme Prize* di Parigi (1° premio nel 2000), *World Piano Competition* di Londra (2° Premio nel 2002), *Maj Lind* di Helsinki (1° premio nel 2002), *L. Gante* di Pordenone (1° Premio nel 2002), *Long-Thibaud* di Parigi (2° premio nel 2004), *Top of the World* di Tromsø (1° Premio nel 2011). Sono tuttavia i premi nei concorsi pianistici *Piano-Masters* di Montecarlo nel 2015, *Paloma O'Shea* di Santander nel 2005 e *F. Chopin* di Varsavia nel 2000 che gli aprono le porte per un'intensa attività concertistica nelle maggiori sale del mondo fra le quali: *Carnegie Hall* di New York, *Southbank Centre* e *Wigmore Hall* di Londra, *Konzerthaus* di Berlino, *Théâtre du Châtelet* e *Salle Pleyel* di Parigi, *Mozarteum* di Salisburgo, *Suntory Hall* di Tokyo, *Auditorio Nacional* di Madrid, *Teatro La Fenice* di Venezia, *Parco della Musica* di Roma. Viene regolarmente invitato in importanti stagioni concertistiche in Francia, Germania, Svizzera, Polonia, Spagna, USA, Messico, Sud America, Cina, Giappone e Hong Kong. Come camerista ha collaborato con il violoncellista Rocco Filippini, il Quartetto Ysaÿe e il Quartetto di Venezia, e come solista ha suonato con le maggiori orchestre, fra le quali: London Philharmonic, English Chamber Orchestra, Orchestre Philharmonique de Radio France, Warsaw Philharmonic, Finnish Radio Symphony, Sinfonica RTVE di Madrid, Janacek Philharmonic, Orquesta Sinfonica de Tenerife, Mexico State Symphony. Nel 2009, la Rotary Foundation del Rotary International gli attribuisce il titolo di *Paul Harris Fellow* (PHF) alla carriera. E' regolarmente invitato come giurato in importanti concorsi pianistici internazionali, come il *F. Chopin* di Varsavia e tiene regolarmente Masterclass presso conservatori, accademie e scuole di musica in Italia e all'estero. Alberto Nosè si è formato al *Conservatorio F. E. Dall'Abaco* di Verona con Laura Palmieri e Virginio Pavarana. Ha proseguito gli studi con i Maestri Franco Scala, Boris Petrushansky e Leonid Margarius all'*Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro"* di Imola. Si è inoltre perfezionato con Maurizio Pollini, Murray Perahia, Andrej Jasinski, Michael Dalberto, Louis Lortie, Michael Beroff, Alexander Lonquich, Arie Vardi, Fou Ts'ong, Karl-Heinz Kämmerling, Alfons Kontarsky e Paul Badura-Skoda.

MARIA PERROTTA Applaudita come interprete particolarmente comunicativa, Maria Perrotta si afferma in importanti concorsi fra cui il "Rina Sala Gallo" di Monza, il "Premio Encore! Shura Cherkassky" (2008) e il Concorso "J. S. Bach" di Saarbrücken (2004), premio quest'ultimo che la impone sulla scena pianistica internazionale come una significativa interprete bachiana, riscuotendo ampi successi di pubblico e di critica: «Maria Perrotta sa sfruttare le risorse del pianoforte moderno senza incorrere in inesattezze stilistiche. Il suono di vitrea trasparenza, la tessitura sempre percepibile, l'interessante articolazione della frase hanno reso la musica di Bach in modo ideale» (*Saarbrücker Zeitung*). Registra per la Radio Tedesca, per la Rai e Sky Classica. Incide in esclusiva per Decca. La sua incisione dal vivo delle *Variazioni Goldberg* di Bach ottiene il favore della critica specializzata: 5 Stelle delle riviste *Amadeus* e *Musica*, 5 Stelle e Disco del Mese della rivista *Suonare News*, Premio della Critica 2012 promosso dalla rivista *Musica & Dischi*. Di recente uscita per Decca due recital registrati *live* dedicati a Chopin e Schubert. Maria Perrotta studia al Conservatorio di Cosenza, dov'è nata, con Antonella Barbarossa e si diploma con lode al Conservatorio di Milano con Edda Ponti. Ottiene il Diploma Superiore di Musica da Camera all'École Normale de Musique di Parigi, si perfeziona a Imola con Franco Scala e Boris Petrushansky e in Germania con Walter Blankenheim. Nel 2007 si diploma con lode presso l'Accademia di Santa Cecilia nella classe di Sergio Perticaroli. Arricchisce la sua formazione con Cristiano Burato e François-Joël Thiollier. Vive a Parigi ed è docente di pianoforte principale al Conservatorio B. Marcello di Venezia.

OLIVER KERN, di nazionalità tedesca, intraprende giovanissimo una brillante carriera artistica, distinguendosi nel panorama musicale nazionale e internazionale. Si diploma con lode in pianoforte, in direzione d'orchestra e di coro, all'Accademia Musicale Statale di Stoccarda. Successivamente si perfeziona in pianoforte con il maestro Rudolf Buchbinder, alla "Musik-Akademie" di Basilea, e con il maestro Karl-Heinz Kämmerling, al "Mozarteum" di Salisburgo. Dopo aver vinto diversi Concorsi pianistici internazionali in Italia, Francia e Giappone, s'impone all'attenzione della critica vincendo i due prestigiosi concorsi internazionali: "ARD" di Monaco 1999, "Beethoven" di Vienna 2001 (in quest'ultimo consegue anche il premio speciale per la migliore interpretazione delle Sonate di Beethoven). Apprezzato interprete di Beethoven e Brahms, la critica gli riconosce il merito di un virtuosismo tecnico mai fine a sè stesso, rivolto ad un'accurata e certosina ricerca delle sfumature timbriche ed espressive più variegate, finalizzate ad evidenziare le diverse tonalità emotive dei brani, e a far risaltare, in un perfetto equilibrio, l'originalità della personalità dell'interprete e il rispetto del pensiero del compositore. "L'esecuzione beethoveniana di Kern è la prima veramente convincente dopo quelle dei mostri sacri degli anni Trenta-Cinquanta (R. Risaliti). "Con grande intensità e poesia Kern modella il ciclo delle opere brahmsiane" (Braunschweiger Zeitung). Si è esibito in Festivals importanti e in famose Sale d'America, d'Asia e d'Europa, riscuotendo ovunque successi di pubblico: Musikverein di Vienna, Teatro alla Scala di Milano, Auditorium S.Cecilia di Roma, Schauspielhaus di Berlino, Musikhalle di Amburgo, Herkulessaal di Monaco, Salle Gaveau di Parigi, Saitama Arts Centre di Tokyo, Seoul Arts Center, Century Hall di Pechino. Ha suonato con orchestre famose, New Japan Philharmonic Orchestra, China National Symphony Orchestra, Radiosinfonieorchestre di Berlino, Monaco, Hannover e Vienna, dirette dai Maestri Dennis Russell Davies, Michael Stern, Lü Jia. Ha inciso per la radio, la televisione e ha pubblicato diversi CD per la casa discografica "Realsound". Ha insegnato pianoforte all'Università "Hanyang" di Seoul, e alla "Staatliche Hochschule für Musik und Theater" di Amburgo. Attualmente è Professore di Pianoforte, sulla cattedra di concertismo, alla "Staatliche Hochschule für Musik und Darstellende Kunst" di Francoforte.